

All. 10. Modello P.D.P., Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado
Via Aldo Moro n. 6 – 23019 Traona (SO)
Tel. 0342- 653340 FAX: 0342- 653521
e-mail: soic81200l@istruzione.it

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ALUNNI BES
SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

ISTITUZIONE SCOLASTICA

ANNO SCOLASTICO

ALUNNO _____

CLASSE _____

Il seguente *Piano didattico personalizzato* è un patto formativo tra¹

I DOCENTI DI CLASSE

I GENITORI DELL'ALUNNO

Considerata
la situazione di bisogno educativo speciale dell'alunno;
la normativa vigente, il PTOF e l'autonomia scolastica.

¹ Indicare i nominativi degli insegnanti di classe e dei familiari dell'alunno.

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome		
Data e luogo di nascita		
Residenza		
Nazionalità e lingua	Nazionalità Arrivo in Italia Madre lingua: Altre lingue: Lingua usata all'interno del nucleo familiare:	
Composizione del nucleo familiare	▪ Padre: Nazionalità: Madre lingua: Altre lingue: ▪ Madre: Nazionalità: Madre lingua: Altre lingue:	
Individuazione della situazione di bisogno educativo speciale	▪ Diagnosi redatta da (<i>indicare tipo di servizio e persona di riferimento</i>) in data	Tipologia del disturbo:
	▪ Relazione del Consiglio di classe redatta da in data..... OPPURE ▪ Segnalazione redatta da in data	Problematiche rilevate: difficoltà linguistiche difficoltà d'apprendimento difficoltà comportamentali altro.....
Informazioni dalla famiglia **		
Scolarizzazione pregressa		
Frequenza scolastica (indicare la classe e il tempo scuola dell'alunno)		
Impegni extra-scolastici	<input type="checkbox"/> gruppi sportivi <input type="checkbox"/> gruppi a carattere culturale o ricreativi <input type="checkbox"/> altro	

Supporti extrascolastici	<i>specificare (es. aiuto a casa per lo svolgimento dei compiti)</i>
---------------------------------	--

Note

** *Vissuto dell'alunno rispetto alle proprie difficoltà (ne parla, le accetta, elude il problema), vissuto della famiglia, rapporto con gli strumenti compensativi – dispensativi, modalità di studio a casa, ecc.*

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica, qualora presente, e/o da osservazioni eseguite in classe)

	Osservazioni
LINGUAGGIO	
LETTURA	<input type="checkbox"/> stentata <input type="checkbox"/> lenta <input type="checkbox"/> con inversioni <input type="checkbox"/> con sostituzioni <input type="checkbox"/> con omissioni <input type="checkbox"/> comprensione difficoltosa <input type="checkbox"/> comprensione delle informazioni esplicite <input type="checkbox"/> comprensione globale <input type="checkbox"/> comprensione completa e dettagliata
SCRITTURA	<input type="checkbox"/> Lenta Con difficoltà ortografiche: <input type="checkbox"/> errori fonologici (sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni) <input type="checkbox"/> errori non fonologici <input type="checkbox"/> errori fonetici (doppie, accenti) <input type="checkbox"/> difficoltà a comporre testi <input type="checkbox"/> difficoltà nella seguire la dettatura <input type="checkbox"/> difficoltà nella copia (lavagna/testo ...) <input type="checkbox"/> difficoltà grammaticali e sintattiche <input type="checkbox"/> problemi di lentezza nello scrivere <input type="checkbox"/> problemi di realizzazione del tratto grafico <input type="checkbox"/> problemi di regolarità del tratto grafico
CALCOLO	<input type="checkbox"/> Difficoltà nel ragionamento logico <input type="checkbox"/> Errori di processamento numerico (leggere e scrivere i numeri, difficoltà negli aspetti cardinali e ordinali dei numeri, corrispondenza tra numero naturale e quantità) <input type="checkbox"/> Difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente) <input type="checkbox"/> Scarsa conoscenza con carente memorizzazione delle tabelline

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- lentezza esecutiva
- facile stancabilità

- difficoltà nei processi di automatizzazione (che rende difficile eseguire contemporaneamente due processi come per es. ascoltare e scrivere o ascoltare e seguire sul testo o eseguire procedure di calcolo...)
- difficoltà nel memorizzare (es. filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, strutture grammaticali e regole nella lingua italiana e straniera, tabelle, formule...)
- difficoltà a recuperare nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni
- difficoltà ad integrare le informazioni

3a STRATEGIE DI APPRENDIMENTO UTILIZZATE DALL'ALUNNO

- Strategie utilizzate: sottolinea / identifica parole – chiave / costruisce schemi, tabelle o diagrammi
- Modalità con cui affronta il testo scritto: computer / schemi / correttore ortografico
- Modalità di svolgimento del compito assegnato: è autonomo /necessita di azioni di supporto
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- Usa strategie per ricordare: uso immagini / colori / riquadrature

3b STRUMENTI UTILIZZATI

- Strumenti informatici: computer scanner LIM
- Fotocopie adattate
- Schemi e mappe
- Appunti scritti al PC
- Registrazioni
- Materiali multimediali
- Testi con immagini
- Testi con ampie spaziature
- Altro ...

4. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI EMOTIVI E SOCIALI

Ha stima di sé	0	1	2	3	4
Manifesta fiducia nelle proprie capacità	0	1	2	3	4
È consapevole delle proprie difficoltà	0	1	2	3	4
Tollera la frustrazione	0	1	2	3	4
Sa controllare le proprie emozioni:	0	1	2	3	4
Mostra interesse per le attività scolastiche	0	1	2	3	4
Accetta e rispetta le regole	0	1	2	3	4
Rispetta i tempi di lavoro	0	1	2	3	4
Gestisce il materiale scolastico	0	1	2	3	4
Collabora durante le attività:					

a) con gli insegnanti	a)	0	1	2	3	4
b) con i compagni	b)	0	1	2	3	4
Evita i distrattori presenti nell'ambiente		0	1	2	3	4
Affronta serenamente situazioni o compiti nuovi		0	1	2	3	4
Si rapporta in modo adeguato con gli insegnanti		0	1	2	3	4
Si relaziona in modo positivo con i coetanei		0	1	2	3	4
È sensibile alle gratificazioni		0	1	2	3	4
Altro						

Legenda:

0 = l'alunno non presenta mai quel comportamento

1 = l'alunno lo presenta qualche volta

2 = l'alunno lo presenta abbastanza spesso

3 = l'alunno lo presenta molto spesso

4 = l'alunno lo presenta sempre

5. INDIVIDUAZIONE DI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

Saranno perseguiti gli obiettivi minimi disciplinari nelle seguenti aree/ materie:

AREA LINGUISTICA: italiano inglese francese

AREA STORICO-GEOGRAFICA: storia geografia

AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA: matematica scienze

tecnologia

AREA ESPRESSIVA: musica arte-immagine scienze motorie

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale

- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio dei pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

7. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard;
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta;
- altro _____

8. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali, ecc.);
- software didattici free;
- tavola pitagorica;
- computer con sintetizzatore vocale;
- altro _____

9. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- interrogazioni programmate;
- osservazione in itinere;
- compensazione con prove orali di compiti scritti;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali;
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte;
- prove informatizzate;
- prove semplificate (nei contenuti e/o negli obiettivi)
- riduzione del numero di esercizi
- introdurre prove informatizzate
- leggere ad alta voce la consegna e/o l'intera prova
- evitare di sovrapporre compiti ed interrogazioni delle varie materie

- Pianificare prove di valutazione formativa²
- altro _____

10. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- condivisione delle regole;
- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione, ecc.);
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio;
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa;
- le interrogazioni;
- altro _____

Nota: Specificare le scelte adottate.

Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto da³:

Insegnanti di classe: _____

Dirigente Scolastico: _____

Genitori: _____

Tale documento è da considerarsi valido per

Traona, _____

² Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto–legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 – art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)



Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico –didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.



Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

³ Il PDP deve essere approvato e firmato dagli insegnanti di classe e dai genitori.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Legge n. 53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- Legge n. 170 del 8.10.2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- D.M. n. 5669 del 12.07.2011 con allegate "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".
- D.M. del 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- CM n.8 del 6.03.2013, oggetto: "Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2013 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

APPENDICE GUIDA ALLA COMPILAZIONE

Il PDP va approvato da tutti gli insegnanti di classe e dalla famiglia.
Il documento deve essere depositato presso la Segreteria dell'Istituto entro il 30 novembre e, in caso di alunni con diagnosi¹, è da considerarsi valido per il corrente anno scolastico.
In situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, il PDP può avere validità anche per un tempo minore (esempio un solo quadrimestre). Si ricorda inoltre che, dato il carattere di transitorietà di questo genere di BES, è possibile che sia necessario attivare un percorso individualizzato solo dopo alcuni mesi dall'inizio delle lezioni a fronte dell'insorgere di particolari ¹ ~~bisogni che prima dell'anno non manifestava~~ a cui è stato riconosciuto un disturbo da parte del Servizio di Neuropsichiatria, o da Ente accreditato, tale da necessitare di una diagnosi, ma non così grave da essere riconosciuto ai sensi della Legge 104/92. Questo allievo non ha quindi diritto all'insegnante di sostegno.

REGOLE GENERALI:

- **Tutti i punti dall'1 al 10 devono essere presenti nel documento.**
- All'interno di ogni punto gli insegnanti possono:
 - togliere le parti che non servono
 - aggiungere gli indicatori necessari
 - approfondire in forma narrativa dove lo ritengono opportuno.
- Le parti scritte in corsivo sono suggerimenti o specificazioni che vanno cancellate nella fase di compilazione del documento.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE VARIE PARTI

● **PARTE 1 – Dati relativi l'alunno**

- In caso di famiglie italiane → togliere la parte sulla nazionalità e la lingua.

● **PARTE 2 – Descrizioni del funzionamento dell'alunno**

- Si può compilare la tabella utilizzando uno stile narrativo oppure mediante un elenco di indicatori.
- In caso di alunni con diagnosi è possibile aggiungere una colonna dove riportare le

informazioni contenute nel documento sopracitato.

- ***PARTE 3 – Descrizione degli aspetti emotivi e sociali***

- Compilare tenendo conto della legenda.

- ***PARTI 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 - 10***

- Si rimanda alle regole generali.

- ***PARTE FINALE – Il presente Piano Didattico Personalizzato***

Specificare il periodo di validità del documento secondo quanto chiarito nel riquadro in alto.

N.B. Questo modello di PDP è stato costruito dal gruppo di lavoro delle insegnanti della commissione inclusività della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria d'Istituto tenuto conto delle ultime disposizioni in materia di allievi con BES.

Si tratta di un modello sperimentale, passibile di modifiche.